

23 maggio 2015

Veglia di Pentecoste a Salsomaggiore Terme

Il dono dello Spirito

1. Il Signore “vi riempia di ogni gioia e pace nella fede perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo”. Noi siamo investiti dalla “potenza dello Spirito Santo” (Rm 15, 13-18) e siamo pervasi dalla sua forza creatrice per non perdere la speranza.

2. “*Né timidi, né irrilevanti*”, è l’invito di Papa Francesco. Capita di essere dei pavidetti nella vita e nella fede e dunque c’è il rischio di essere “nessuno”. Così roviniamo noi stessi e facciamo fare brutta figura a Gesù. Allora cerchiamo di essere *coraggiosi* e capaci di testimonianza.

3. In realtà abbiamo bisogno di *convinzioni* forti, di levarci di dosso paure e fardelli ingombranti. “Lo Spirito scruta ogni cosa, anche la profondità di Dio” (1 Cor 2, 10): significa che abbiamo l’ardire, mediante lo Spirito, di conoscere Dio. Perciò si è *sicuri* perché ci fa capire la *volontà* di Dio.

4. Per sentirci *riusciti* e dunque non fallimentari, dobbiamo essere *portatori di gioia* sia nella Chiesa che negli ambienti di vita. Qui viene bene la preghiera al Signore: “Riempi la Chiesa della gioia dello Spirito”.

Il futuro è nelle vostre mani

1. Non si *inganni* il vostro cuore; non si *oscuri* la prospettiva del *domani*. Infatti: “Quando verrà lo Spirito di verità, vi guiderà alla verità tutta intera. Non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future” (Gv 16, 7.13).

2. Siamo invitati ad essere *sinceri* e *testimoni di Gesù*. In realtà lo Spirito fa sì che “riflettendo come uno specchio la gloria del Signore” (2 Cor 3, 17-18) possiamo essere *capaci di futuro* perché viviamo il presente in modo consapevole e libero, costruendo giorno per giorno il *futuro*.

+ Carlo, Vescovo